



Informativa Misura Dopo di Noi

DGR 3404 del 20 Luglio 2020 - Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave

Regione Lombardia con il Nuovo Piano Operativo assegna al nostro Territorio i Fondi delle annualità 2018 e 2019 per l'attivazione della Misura Dopo di Noi.

Le risorse disponibili sono:

- Annualità 2018 – 205.431,89 €
- Annualità 2019 – 227.143,80 €

A queste si aggiungono i residui delle annualità precedenti 2016/2017 che ammontano a 187.636,78 €.

Considerati i fondi a disposizione, l'invito che rivolgiamo ai Comuni e agli Enti Gestori è quello di segnalare all'Ufficio di Piano le persone interessate ad intraprendere un intervento di accompagnamento all'autonomia finalizzato alla residenzialità o situazioni di persone inserite in contesti residenziali per i quali è possibile pensare ad un percorso di deistituzionalizzazione.

Regione Lombardia raccomanda agli Ambiti di valutare con attenzione il progetto e di finanziare soltanto i percorsi che con molta probabilità sfoceranno nella residenzialità.

Da quest'anno l'Ufficio di Piano si è dotato di un'Assistente Sociale in supporto alla realizzazione delle progettualità. I Servizi Sociali dei Comuni ma anche i referenti dei servizi per disabili possono richiedere una consulenza nella progettazione dei percorsi o nelle valutazioni dei requisiti di accesso alla Misura. Di seguito riferimenti:

AS. Vera Cigala

Mail. cigala.rec@ufficiodipiano.lodi.it

Tel. 389/2808027

Gli interventi previsti:

INTERVENTI GESTIONALI

Misura 1 – Accompagnamento all'autonomia

Interventi che accompagnano la famiglia e la persona disabile grave nel compiere i primi passi verso l'autodeterminazione, offrendo l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia...) e durante i periodi di distacco dalla famiglia (es. week-end di autonomia, vacanza...).

Tali interventi possono essere messi in campo anche per favorire percorsi di deistituzionalizzazione di persone con grave disabilità inserite in servizi residenziali.

Sostegni:

Voucher annuale pro capite fino ad un massimo di 4.800,00 € per la promozione di percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o deistituzionalizzazione). In concreto:

- acquisizione autodeterminazione, miglioramento della propria autostima e senso di responsabilità, acquisizione capacità di organizzazione del proprio tempo...
- apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria

Il voucher annuale è incrementabile di un valore annuo fino a 600,00 € per attività di consulenze e sostegno alle relazioni familiari.

Misura 2 – Supporto alla residenzialità

Interventi indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare o coinvolte in percorsi di deistituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM (gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Sostegni:

- a) Voucher residenzialità con Ente Gestore – quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio-educativa nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente Gestore della residenza:
 - fino ad un massimo di 500,00 € mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD)
 - fino ad un massimo di 700,00 € mensili per persona che non frequenta servizi diurni
- b) Voucher residenzialità autogestita
 - fino ad un massimo di 600,00 € mensili pro capite (il contributo non può superare l'80% dei costi sostenuti dai conviventi per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o i servizi di assistenza tutelare o socioeducativa assicurati da terzi)
- c) Buono mensile di 700,00 € pro capite erogato alla persona disabile che abita in Cohousing/Housing (il contributo non può superare l'80% dei costi sostenuti dai conviventi per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o i servizi di assistenza tutelare o socioeducativa assicurati da terzi). Il Buono può essere aumentato fino a 900,00 € in condizioni di fragilità (accertate in sede di valutazione multidimensionale)

Misura 3 – Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo

Ricoveri temporanei in struttura per far fronte ad una situazione di emergenza (es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare ecc...)

Sostegni:

- a) Contributo giornaliero pro capite fino ad un massimo di 100,00 € per un massimo di 60 giorni (il contributo non può essere superiore all'80% del costo del ricovero indicato nella Carta dei Servizi del Gestore).

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Misura 4 – Interventi di ristrutturazione dell'abitazione

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per dividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Sostegno:

Contributo fino a massimo € 20.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento. Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Misura 5 – sostegno canone locazione/spese condominiali

Contributo per gli oneri della locazione/spese condominiali:

Sostegni:

L'importo del contributo verrà valutato in sede di equipe per la valutazione multidimensionale sulla base delle condizioni economiche e dell'Isee. Tale importo non potrà essere superiore al 80% dei costi annuali sostenuti.

Presentazione delle domande e comunicazione degli esiti

Le domande di accesso (utilizzando il format previsto) alle Misure potranno essere presentate all'Ambito da parte di:

- persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica (amministratore di sostegno, tutore)
- i Comuni, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone con disabilità, gli Enti del Terzo Settore ed altri Enti Pubblici o privati, preferibilmente in co-progettazione; in questo caso nella domanda dovranno essere indicati i nominativi delle persone con disabilità a cui riferire i progetti individuali.

Nota: Gli Enti del Terzo Settore devono possedere comprovata esperienza nel campo dell'erogazione di servizi o attività di persone con disabilità e loro famiglie (come previsto dalla DGR 3404/2020)

Ogni istanza dovrà essere corredata da:

- Isee socio sanitario; (solo per i ricoveri di pronto intervento/sollievo anche da Isee ordinario)
- certificazione L. 104 indicante il possesso dell'art. 3 comma 3
- progetto redatto a cura dell'Ente Gestore (utilizzando il format previsto) presso il quale si svolgeranno i percorsi di autonomia o interventi per la messa in disponibilità di appartamenti, e dei famigliari di riferimento della persona disabile (amministratore di sostegno)

La domanda e i relativi allegati si presentano in cartaceo presso i servizi sociali del Comune di residenza del richiedente che provvederanno ad inserire le istanze nel Sistema Informativo Zonale (SIZ).

L'Ambito non prevede priorità di accesso ulteriori rispetto a quelle indicate dalla DGR 3404/2020.

L'Ufficio di Piano, al termine dell'istruttoria della domanda e una volta effettuata la valutazione multidimensionale, comunicherà ai richiedenti l'esito e si raccorderà con gli Enti Gestori responsabili dell'esecuzione del progetto individualizzato in merito all'avvio delle azioni.

Ufficio di Piano
Ambito di Lodi